

ESCURSIONE FOTOGRAFICA A MAZARA DEL VALLO



Il Seminario dei Chierici- Foto Ennio Demori

di Ennio Demori

Per la prima delle gite fotografiche programmate dai Soci UIF di Palermo la località scelta è stata Mazara del Vallo, città posta alla foce del fiume Mázaro e prospiciente il Canale di Sicilia e già erede di un'antica colonia commerciale fenicia oltreché di un antico emporio commerciale dipendente da Selinunte. La visita della Città ha avuto inizio, a piazza Mokarta dove abbiamo incontrato la nostra Guida, nella persona della dott.ssa Liliana Ingento, che ci ha accompagnato fino all'ora del ritorno a Palermo, descrivendo, con sapienza e chiarezza, tutti i luoghi che, durante il percorso a piedi, andavamo visitando. L'inizio della visita da piazza Mokarta non è stata casuale. Infatti, dopo avere visto l'Arco, quale "parte" rimasta del distrutto Castello Normanno, affiancando il giardino pubblico Jolanda, siamo pervenuti alla Cattedrale del SS. Salvatore in cui (nella parte esterna) abbiamo potuto ammirare il Portale con il rilievo raffigurante il Conte Ruggero a cavallo che calpesta un musulmano. L'interno della bellissima Cattedrale (edificata per volere di Ruggero I) con la Trasfigurazione di Antonio Gagini

ed il Crocifisso ligneo del XIII Secolo è stato visitato in tarda mattinata (in relazione alle funzioni religiose della Domenica). Eccoci, quindi a piazza della Repubblica dove abbiamo sostato per ascoltare le descrizioni storiche della nostra Guida riguardo gli edifici che prospettano sulla Piazza quali il Seminario dei Chierici (costruzione a portici con sovrastante ampio loggiato) che ospita l'interessantissimo Museo Diocesano ed il Palazzo Vescovile (edificato nel 1596 ma ricomposto nel '700) nonché la parte laterale della Cattedrale. Dopo la sosta ci siamo inoltrati nel Centro Storico che, ancora oggi, ha mantenuto un intenso sviluppo urbanistico e di struttura secondo un modello insediativo islamico, tipico delle Medine (chiamato Kasbah) ramificato in vicoli ciechi e cortili. Il percorso a piedi è iniziato percorrendo inizialmente la via Garibaldi, poi la via S. Michele per vedere, all'inizio, la chiesa di S. Veneranda (con facciata barocca in restauro) e, successivamente, la bella chiesa di S. Michele (ricostruita nel 1637 e annessa al convento benedettino) il cui interno è decorato con marmi e stucchi oltre a venti statue allegoriche della scuola

del Serpotta. Dopo l'uscita dalla chiesa di S. Michele siamo andati fino a piazza Porta Palermo per dirigerci successivamente alla chiesa di S. Francesco (XI Secolo), chiesa originariamente in stile Arabo-Normanno trasformata in stile Barocco da Mons. Maria Grafeo (poi vescovo della Diocesi). Un'osservazione personale in questa mia terza visita a Mazara del Vallo è quella, assai piacevole, di avere visto come i muri di Vicoli e Piazzette siano stati "adornati" da Pannelli colorati costituiti da Mattonelle di ceramica dipinti con notevole maestria e raffiguranti notizie storiche e vedute della Città, oltreché fantasiose riproduzioni pittoriche. Dopo la Chiesa di S. Francesco siamo ritornati, attraverso i vicoli, a Piazza Repubblica per un visita all'interno della Cattedrale (come sopra detto) alla fine delle funzioni religiose. Successivamente, alla fine della mattinata, ci siamo diretti al Ristorante (sul Lungomare Mazzini). Alcuni di noi, però, assieme alla guida, costeggiando il Porto Canale, siamo andati a vedere la Chiesetta di S. Nicolò Regale (Edificio Normanno del 1124 a pianta quadrata con tre Absidi). Dopo il variegato buon pranzo a base di pesce, eccoci di nuovo a piazza Repubblica per visitare il Museo Diocesano. Un museo molto bello con rari pezzi da Collezione allocati in Vettrine (e non solo) con grande maestria e competenza che hanno suscitato un vero interesse in tutto il Gruppo. Dal Museo Diocesano ci siamo spostati a piazza del Plebiscito dove abbiamo potuto vedere la facciata barocca della chiesa di S. Ignazio (primo Settecento) ed il Collegio dei Gesuiti (XVII Secolo) che ospita il Museo Civico. Immediatamente dopo eccoci al Museo del Satiro per ammirare questa meravigliosa statua bronzea di fronte alla quale una persona resta a bocca aperta per la perfezione e la bellezza di tutte le sue parti. Il Satiro danzante, è stato "pescato" in due momenti diversi da un peschereccio di Mazara del Vallo: nel 1997 e nel 1998.



Il Castello - Foto Ennio Demori

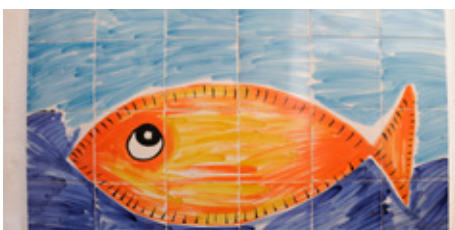


Foto Veronica Demori